



Spazi Indecisi annuncia la nascita di “IN LOCO. Il museo diffuso dell’abbandono”

Il primo museo dell’abbandono in Italia senza pareti o cancelli, uno spazio di ricerca diffuso che racconta il territorio romagnolo, da Imola a Cattolica, attraversando con sette itinerari i suoi luoghi dimenticati

Dopo un lungo periodo di ricerca, l’associazione Spazi Indecisi lancia il suo innovativo **“IN LOCO. Il museo diffuso dell’abbandono”**: unico in Italia IN LOCO è un progetto culturale di valorizzazione che invita all’esplorazione dei luoghi in stato di abbandono della Romagna in maniera **immersiva e innovativa**, combinando esperienza, memoria e tecnologia.

Da oggi il progetto si arricchisce di **7 mappe cartacee**, di una **APP** che accompagna i visitatori alla scoperta del museo diffuso e di un **sito web** per restare sempre aggiornati sulle attività in programma.

Dal 2011 Spazi Indecisi lavora alla mappatura, da Imola a Cattolica, degli spazi in abbandono (ville, conventi, colonie marine, edifici industriali, parchi di divertimento, chiese, etc.) una ricerca che ha portato all’individuazione di centinaia di luoghi. IN LOCO è il tentativo di scegliere quali di questi luoghi - oggi dimenticati - portare nel futuro, non salvandone e conservandone i muri, ma **valorizzando** in prima istanza il **patrimonio immateriale** che racconta caratteri peculiari del territorio.

Oggi la “collezione” del museo, è composta da ben **68 luoghi in abbandono** di valore storico culturale, suddivisi in **7 itinerari di viaggio** rivolti a fotografi, architetti, esploratori urbani o, più semplicemente, a tutti coloro che vogliono conoscere la storia e il territorio della Romagna in modo insolito e approfondirne i caratteri nascosti. L’insieme degli itinerari dà vita a una **guida turistica alternativa** e in continua evoluzione che rende disponibili **speciali contenuti multimediali** creati ad hoc per il museo da videomaker, fumettisti, artisti e fotografi, fruibili appunto “in loco”, sul proprio smartphone attraverso l’utilizzo della **APP IN LOCO**.

Lo sviluppo di questa inedita **APP** è tra le novità più importanti che Spazi Indecisi presenta per il 2019. **Scaricabile gratuitamente e disponibile sia per Android che per iOS**, contiene le mappe GPS degli itinerari, le schede degli spazi mappati, tutte le informazioni utili ai visitatori e soprattutto grazie ad un sistema di geolocalizzazione rende fruibili i **contenuti speciali** (documentari, video 3D, sonorizzazioni, etc.) una volta arrivati nelle vicinanze dei luoghi. Viaggiatori e curiosi possono scaricare la APP dagli store digitali o visitando il sito www.inloco.eu.

ASSOCIAZIONE SPAZI INDECISI

Iscritta al Registro Regionale delle A.P.S.
dal 12/07/2012 con atto n.1594
CF: 92076150405 P.IVA: 04271630404

Via T. Galleppini, 16
47121
Forlì (FC)

Tel.: +39 3402551298
info@spaziindecisi.it
www.spaziindecisi.it



Per intraprendere il viaggio alla scoperta di "IN LOCO. Il museo diffuso dell'abbandono" il punto di partenza ideale è il **centro visite** situato nel deposito delle corriere SITA - EXATR di Forlì (Via Ugo Bassi, 16) dove è possibile trovare approfondimenti storici, un plastico del museo, la presentazione degli itinerari e un assaggio dei contenuti speciali.

Sarà inoltre possibile acquistare un cofanetto contenente le **sette mappe cartacee**, un oggetto di design dal sapore un po' retrò che restituisce, nero su bianco, anni di studi, ricerca e partecipazione.

Il museo diffuso è in **continua evoluzione** e oltre a raccogliere **informazioni, storie e testimonianze**, aspira a **produrre riflessioni e aggregare comunità** in grado di prendersi cura di questi luoghi e trasformarli in **risorsa collettiva**. A questo scopo l'Associazione Spazi Indecisi organizza già da tempo **eventi in tutta la Romagna** rivolti ad abitanti, turisti o categorie di nicchia e continuerà a farlo anche in futuro, dando vita "in loco" alla "collezione" di un museo unico in Italia.

Per informazioni più dettagliate sull'intero progetto si visiti il nuovo **sito INLOCO.EU**

GLI ITINERARI DI IN LOCO

DO.VE | I confini incerti di arte e abbandono

Do.Ve. (acronimo di dotted venue, luoghi dai confini incerti) è un itinerario che lega arte contemporanea e luoghi in abbandono dell'entroterra romagnolo. È il risultato di un percorso nel quale **nove artisti** hanno indagato il potenziale estetico e narrativo di **altrettanti luoghi abbandonati** rileggendoli in chiave contemporanea attraverso la creazione di **opere multimediali** negli spazi dismessi. Fanno parte di questo itinerario il secolare monastero di Scardavilla, un villino in stile Liberty a Forlì ma anche la discoteca Woodpecker di Milano Marittima e una stonehenge di silos nei pressi di Meldola.

LAVORI IN (TRAS)CORSO | I luoghi del lavoro della Forlì del '900

Itinerario che rende omaggio ad alcuni tra i più importanti **luoghi di lavoro** della **Forlì del 900**. "Il percorso di una comunità sedotta con facilità dalle prime mirabolanti promesse del progresso" così lo descrive Roberto Balzani, professore di Storia contemporanea dell'Università di Bologna ed ex sindaco di Forlì. Fa parte di questo itinerario il **deposito delle corriere ATR** dove, grazie alla collaborazione tra Spazi Indecisi, Città di Ebla, Comune di Forlì e ATR, è stato attivato il progetto **EXATR** che trasforma l'edificio in un hub culturale e ospita il **centro visite** di IN LOCO.

ASSOCIAZIONE SPAZI INDECISI

Iscritta al Registro Regionale delle A.P.S.
dal 12/07/2012 con atto n.1594
CF: 92076150405 P.IVA: 04271630404

Via T. Galleppini, 16
47121
Forlì (FC)

Tel.: +39 3402551298
info@spaziindecisi.it
www.spaziindecisi.it



TOTALLY RIVIERA | Le architetture monumentali della Riviera

L'itinerario è un **viaggio lungo la costa romagnola** alla scoperta delle **colonie** e degli **ospizi marini per l'infanzia** costruiti o utilizzati dal regime: imponenti architetture arenate sulla spiaggia, in contrasto con l'urbanizzazione sfrenata che le ha inglobate e, al contempo, isolate.

Fra i luoghi dell'itinerario, la colonia **Colonia Varese** di **Milano Marittima** rivela la chiara valenza simbolica che il fascismo vi attribuiva: l'edificio progettato dall'architetto Mario Loretì, sorge su un'area con una pineta e arenile e raffigura un idrovolante atterrato sulla spiaggia.

UN'ESTATE AL MARE | Il mito senza tempo dell'estate in riviera

Un itinerario alla scoperta degli spazi che hanno contribuito a creare il **mito dell'estate in Riviera**. Un tuffo nel passato, per riflettere su come è cambiato il modo di fare vacanza e su quali sono le potenzialità future di un territorio che ha fatto dell'ospitalità la sua bandiera.

A **Pinarella di Cervia** ad esempio si trova **Acquaria Park** che aveva fatto dei giochi d'acqua la sua attrazione principale, simbolo del parco erano infatti i grandi scivoli ritorti, colorati a tinte vivaci, che disegnavano un movimentato skyline.

SENTI IERI | Storie di vita nella Romagna appenninica

Attraverso le memorie dei suoi abitanti, un **itinerario escursionistico** dedicato ai **vecchi edifici in pietra** della Romagna appenninica, testimonianza di **mestieri e vite** che, dal dopoguerra in avanti, iniziarono a trasformarsi profondamente.

DARSENA 3.0 | Un attracco storico per il futuro

Tra mare e archeologia industriale, l'itinerario rende omaggio agli avamposti storici della produttività ravennate e alla **darsena di Ravenna**, luogo di sviluppo economico un tempo e oggi volano di crescita culturale. Tra i contenuti speciali si segnalano i **disegni di Gianluca Costantini**.

TOTALLY TERRAE | Architetture totalitarie in Romagna

Un viaggio nell'entroterra romagnolo alla scoperta delle architetture costruite tra le due guerre mondiali, oggi in abbandono o interessate da progetti di recupero. Partendo dal progetto fotografico "Totally Lost" l'itinerario ci interroga sulle possibilità di dare una nuova vita a questo patrimonio dissonante.

Tra gli edifici si segnala la centrale di sollevamento dell'**acquedotto di Spinadello** (Forlimpopoli), che rappresenta uno dei primi esempi di consorzio tra enti locali per la distribuzione del bene comune per eccellenza: l'acqua. Dal 2017 è al centro di un progetto di rigenerazione urbana che lo valorizza trasformandolo nel punto di partenza per vivere l'area fluviale in cui è immerso.

ASSOCIAZIONE SPAZI INDECISI

Iscritta al Registro Regionale delle A.P.S.
dal 12/07/2012 con atto n.1594
CF: 92076150405 P.IVA: 04271630404

Via T. Galleppini, 16
47121
Forlì (FC)

Tel.: +39 3402551298
info@spaziindecisi.it
www.spaziindecisi.it



DOWNLOAD FOTO https://drive.google.com/open?id=1_RVwRDfugTbIDG_rClgSILF-jvG73WJ

IN LOCO. Il museo diffuso dell'abbandono

ideato e realizzato da: Spazi Indecisi

patrocinato da: IBC E-R Istituto per i beni artistici culturali e naturali, ATRIUM - Architecture of Totalitarian Regimes of the 20th Century in Europe's Urban Memory, Parco delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, Comune di Bertinoro, Comune di Cervia, Comune di Cesenatico, Comune di Faenza, Comune di Forlimpopoli, Comune di Imola, Comune di Ravenna, Comune di Rimini.

realizzato con il contributo di: Regione Emilia-Romagna, Comune di Forlì

con il supporto di: Emporio Oleodinamico, You are here, Francesco Maltoni, tutti coloro che hanno partecipato alla campagna di crowdfunding #nasceinloco.

BIOGRAFIA SPAZI INDECISI

L'associazione di promozione sociale Spazi Indecisi sperimenta dal 2010 interventi di rigenerazione urbana leggera attraverso dispositivi culturali che trasformano i luoghi in abbandono in un campo di indagine e di ricerca per artisti, fotografi, architetti, urbanisti e cittadini. È impegnata nella rigenerazione urbana dell'ex Deposito delle Corriere e dell'ex acquedotto Spinadello.

PER INFORMAZIONI

+39 340.2551298

info@spaziindecisi.it | www.spaziindecisi.it

ASSOCIAZIONE SPAZI INDECISI

Iscritta al Registro Regionale delle A.P.S.
dal 12/07/2012 con atto n.1594
CF: 92076150405 P.IVA: 04271630404

Via T. Galleppini, 16
47121
Forlì (FC)

Tel.: +39 3402551298
info@spaziindecisi.it
www.spaziindecisi.it